

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° novembre 1973, n. 689

Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige concernente addestramento e formazione professionale

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 16.11.1973)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'art. 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri nella riunione del 12 giugno 1973;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il lavoro e la previdenza sociale ed il tesoro;

Decreta:

Art. 1

Le attribuzioni dell'amministrazione dello Stato in materia di addestramento, formazione professionale e relativo orientamento esercitate sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato sia per il tramite di enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale, sono esercitate, per il rispettivo territorio, dalle Province autonome di Trento e Bolzano, salvo quanto disposto dagli articoli 6 e 7 del presente decreto.

Art. 2

Rientrano tra le funzioni di cui all'articolo precedente anche quelle concernenti:

a) l'addestramento professionale per i disoccupati, compresa l'erogazione dell'assegno agli allievi;

b) la preparazione e l'aggiornamento del personale impiegato nelle attività di addestramento e formazione professionale;

c) la vigilanza tecnica e amministrativa sullo svolgimento delle attività stesse.

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 1. November 1973, Nr. 689

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Berufser-tüchtigung und Berufsausbildung

(Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 16. November 1973, Nr. 296)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

verfügt

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

auf Grund des Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 mit dem der vereinheitlichte Text der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze genehmigt wurde;

nach Anhören der im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

nach Anhören des Ministerrates in der Sitzung vom 12. Juni 1973;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Minister für Arbeit und Sozialfürsorge und dem Schatzminister;

Art. 1

Die Aufgaben der Staatsverwaltung auf dem Sachgebiet der Berufser-tüchtigung, der Berufsausbildung und der Berufsberatung, und zwar sowohl jene, die unmittelbar von den Zentral- und Außenstellen des Staates ausgeübt wurden, als auch jene, die durch gesamtstaatliche oder überprovinciale öffentliche Anstalten und Institute wahrgenommen wurden, werden unbeschadet der Bestimmungen der Art. 6 und 7 dieses Dekretes für das entsprechende Gebiet von den autonomen Provinzen Trient und Bozen ausgeübt.

Art. 2

Unter die im vorstehenden Artikel genannten Aufgaben fallen auch die Aufgaben, die zum Gegenstand haben:

a) die berufliche Ertüchtigung der Arbeitslosen einschließlich der Gewährung der finanziellen Zuwendung an die Auszubildenden;

b) die Ausbildung und Fortbildung des im Berufser-tüchtigungs- und Berufsbildungswesen beschäftigten Personals;

c) die technische und administrative Überwachung der Durchführung dieser Tätigkeit

Art. 3

Sono parimenti esercitati dalle Province di Trento e Bolzano i compiti svolti, in ordine alle funzioni di cui al precedente art. 1, dall'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (INAPLI), dall'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio (ENALC) e dall'Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento nel settore artigiano (INIASA).

Il personale in servizio presso le sedi periferiche degli enti predetti sarà trasferito alle Province nel cui territorio tali sedi sono situate, conservando integralmente la posizione giuridico-economica acquisita, alla data di entrata in vigore del presente decreto, presso gli enti di provenienza.

I beni mobili ed immobili costituenti le strutture periferiche degli enti stessi e destinati alle attività di cui all'art. 1, saranno trasferiti al patrimonio delle Province nel cui territorio sono situati.

I provvedimenti relativi al trasferimento alle Province di Trento e Bolzano del patrimonio e del personale degli enti suddetti saranno adottati con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro.

Art. 4

Fino a quando non sarà diversamente disposto con legge provinciale anche in ordine alle modalità di inquadramento del personale che verrà trasferito ai sensi del successivo comma, gli enti ed istituti pubblici a carattere nazionale e sovraprovinciale di cui all'art. 1, che hanno tra i loro fini istituzionali anche compiti in materia di addestramento, formazione professionale e relativo orientamento, continueranno ad esercitare le proprie attribuzioni e i relativi programmi di attività concernenti tali fini debbono essere preventivamente approvati dalla provincia interessata.

Il personale in servizio presso le sedi periferiche degli enti pubblici di cui al presente articolo nelle province di Trento e di Bolzano, ed addetto alle attività che cessano, sarà trasferito, previo consenso, alle Province di Trento e di Bolzano, nel rispetto della posizione giuridico-economica acquisita. I beni mobili ed immobili di tali enti relativi alle attività che cessano saranno trasferiti al patrimonio delle Province medesime.

Art. 3

Ebenso üben die Provinzen Trient und Bozen die Befugnisse aus, die mit Bezug auf die im vorstehenden Art. 1 genannten Aufgaben vom Nationalinstitut für die Ertüchtigung und Fortbildung der Arbeitnehmer der Industrie (INAPLI), von der Nationalanstalt für die Ertüchtigung der Arbeitnehmer des Handels (ENALC) und vom Nationalinstitut für die Ausbildung und Ertüchtigung im Bereich des Handwerks (INIASA) ausgeübt wurden.

Das in den Außenstellen der genannten Anstalten beschäftigte Personal wird auf die Provinzen übertragen, in deren Gebiet sich diese Stellen befinden, wobei es die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung, die es zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Dekretes in den Herkunftsanstalten erreicht hat, in vollem Maße beibehält.

Die beweglichen und unbeweglichen Sachen, die die peripheren Strukturen der genannten Anstalten bilden und der Ausübung der im Art. 1 genannten Tätigkeiten gewidmet sind, werden in das Vermögen der Provinzen übertragen, in deren Gebiet sie sich befinden.

Die Maßnahmen zur Übertragung des Vermögens und des Personals der oben genannten Anstalten auf die Provinzen Trient und Bozen werden mit Dekret des Ministers für Arbeit und Sozialfürsorge im Einvernehmen mit dem Schatzminister getroffen.

Art. 4

Solange mit Landesgesetz auch hinsichtlich der Einzelheiten für die Einstufung des Personals nicht anders bestimmt wird, das im Sinne des nachstehenden Absatzes übertragen wird, üben die gesamtstaatlichen oder überprovinzialen öffentlichen Anstalten und Institute nach Art. 1, die unter ihren institutionellen Zielsetzungen auch Aufgaben im Bereich der Berufsertüchtigung, der Berufsausbildung und der Berufsberatung haben, weiterhin ihre Befugnisse aus, und ihre diese Ziele betreffenden Tätigkeitsprogramme müssen im voraus von der betroffenen Provinz genehmigt werden.

Das in den Außenstellen der in diesem Artikel bezeichneten öffentlichen Anstalten in den Provinzen Trient und Bozen beschäftigte und für die zu beendenden Tätigkeiten zuständige Personal wird vorbehaltlich seiner Zustimmung und unter Beachtung der erreichten dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung auf die Provinzen Trient und Bozen übertragen. Die beweglichen und unbeweglichen Sachen dieser Anstalten, die die zu beendenden Tätigkeiten betreffen, werden in das Vermögen dieser Provinzen übertragen.

I provvedimenti relativi alla liquidazione ed al trasferimento alle Province del patrimonio degli enti di cui sopra, nonché il trasferimento del personale, saranno adottati con decreto del Ministro che esercita la vigilanza sull'ente, di concerto con il Ministro per il tesoro e d'intesa con la Provincia interessata, da emanare entro un mese dalla data di entrata in vigore della legge provinciale di cui al primo comma.

Art. 5

Gli attestati di qualifica rilasciati nelle province di Trento e Bolzano, al termine di corsi di addestramento o formazione professionale da esse autorizzati, hanno la stessa validità degli attestati rilasciati a norma della legislazione statale.

I presupposti per il rilascio degli attestati di qualifica saranno stabiliti con legge provinciale in relazione alla potestà legislativa riconosciuta alle Province ai sensi dell'art. 9, punto 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

Art. 6

Restano ferme le competenze degli organi statali in ordine:

a) ai rapporti o convenzioni internazionali, al coordinamento e alla presentazione al fondo sociale europeo dei progetti di qualificazione e riqualificazione professionale di lavoratori, ai sensi delle disposizioni contenute nella decisione del Consiglio dei Ministri della C.E.E. del 1° febbraio 1971, n. 71/66 e dei relativi regolamenti di attuazione;

b) alla formazione professionale dei lavoratori italiani all'estero;

c) alle attività di formazione e addestramento professionale svolte dal Ministero della difesa e da quello dell'interno relativamente ai Corpi armati e ai Corpi di polizia.

Art. 7

Gli organi statali esplicano attività in ordine agli studi, alla ricerca, alla documentazione e all'informazione, necessari per la programmazione nazionale ed il coordinamento del settore.

Art. 8

Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le amministrazioni dello

Die Maßnahmen der Liquidation und der Übertragung des Vermögens der oben genannten Anstalten auf die Provinzen sowie die Übertragung des Personals werden mit Dekret des die Aufsicht über die Anstalt führenden Ministers im Einvernehmen mit dem Schatzminister und im Einverständnis mit der betroffenen Provinz vorgenommen; das Dekret ist innerhalb eines Monats nach Inkrafttreten des im Abs. 1 genannten Landesgesetzes zu erlassen.

Art. 5

Die Qualifikationszeugnisse, die nach Beendigung der von den Provinzen Trient und Bozen zugelassenen Berufsertüchtigungs- und Berufsausbildungslehrgänge in den genannten Provinzen ausgestellt werden, haben dieselbe Gültigkeit wie die Zeugnisse, die auf Grund der staatlichen Gesetzgebung erlassen werden.

Die Voraussetzungen für die Ausstellung der Qualifikationszeugnisse werden mit Bezug auf die den Provinzen im Sinne des Art. 9 Z. 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 zuerkannte Gesetzgebungsbefugnis mit Landesgesetz festgelegt.

Art. 6

Nicht berührt werden die Befugnisse der staatlichen Organe betreffend:

a) die internationalen Beziehungen oder Übereinkommen, die Koordinierung und die Unterbreitung der Projekte für die berufliche Ausbildung und Umschulung der Arbeitnehmer an den Europäischen Sozialfonds im Sinne der in der Entscheidung des Ministerrats der EG vom 1. Februar 1971, Nr. 71/66 enthaltenen Bestimmungen und der entsprechenden Durchführungsverordnungen;

b) die berufliche Ausbildung der italienischen Arbeitnehmer im Ausland;

c) die Berufsausbildungs- und Berufsertüchtigungsmaßnahmen, die vom Verteidigungsministerium und vom Innenministerium hinsichtlich der bewaffneten Korps und der Polizeikorps durchgeführt werden.

Art. 7

Die staatlichen Organe werden tätig in bezug auf die Untersuchungen, die Forschung, die Dokumentation und die Information, die für die gesamtstaatliche Planung und für die Koordinierung des Sachgebietes notwendig sind.

Art. 8

Binnen sechzig Tagen nach Inkrafttreten dieses Dekretes veranlassen die staatlichen Verwaltun-

Stato disporranno la consegna, con elenchi descrittivi, a ciascuna Provincia interessata, degli atti, sia degli uffici centrali che degli uffici ed organismi periferici, concernenti le funzioni amministrative spettanti alle Province e relativi ad affari non ancora esauriti, fatta eccezione di quelli disciplinati dal successivo art. 9, ovvero relativi a questioni o disposizioni di massima, inerenti alle dette funzioni.

Art. 9

La definizione dei procedimenti amministrativi che abbiano comportato assunzione di impegni, ai sensi dell'art. 49 della legge di contabilità di Stato, prima della data di entrata in vigore del presente decreto, rimane di competenza degli organi statali. Rimane, parimenti, di competenza degli organi dello Stato, con oneri a carico del bilancio statale, la liquidazione delle ulteriori annualità di spese pluriennali a carico di esercizi successivi a quello in corso, qualora l'impegno relativo alla prima annualità abbia fatto carico ad esercizi finanziari anteriori.

Resta altresì, fino alla data del 31 dicembre 1973, di competenza degli organi statali la definizione dei provvedimenti che trovino il loro finanziamento in somme mantenute nel conto dei residui ai termini del secondo comma dell'art. 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, o di altre disposizioni che ad esso facciano riferimento, ovvero in forza di particolari norme. Le somme che, alla data predetta, non risultino ancora impegnate, saranno assegnate alle Province secondo i parametri di cui all'art. 78 dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1973

LEONE

RUMOR - BERTOLDI -
LA MALFA

Visto, il Guardasigilli: Zagari

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1973
Atti di Governo, registro n. 262, foglio n. 42 - Caruso

gen an Hand von detaillierten Beschreibungen die Übergabe der Akten sowohl der Zentralämter als auch der Außenstellen und -ämter an jede betroffene Provinz, soweit sie die Verwaltungsbefugnisse der Provinzen betreffen und es sich um unerledigte Angelegenheiten handelt, mit Ausnahme der im nachstehenden Art. 9 geregelten Angelegenheiten und der Angelegenheiten, die grundsätzliche Fragen oder Bestimmungen zu den genannten Befugnissen betreffen.

Art. 9

Für die Abwicklung der Verwaltungsverfahren, die die Übernahme von Zahlungsverpflichtungen im Sinne des Art. 49 des Gesetzes über das Rechnungswesen des Staates vor dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Dekretes mit sich gebracht haben, sind die staatlichen Organe weiterhin zuständig. Ebenso ist es weiterhin Aufgabe der staatlichen Organe, zu Lasten des staatlichen Haushaltes die Liquidation der weiteren Jahresraten mehrjähriger Ausgaben, die zu Lasten der auf die laufende Finanzgebarung folgenden Finanzgebarungen gehen, vorzunehmen, wenn die sich auf die erste Jahresrate beziehende Zahlungsverpflichtung zu Lasten früherer Finanzgebarungen ging.

Des weiteren werden die staatlichen Organe bis zum 31. Dezember 1973 jene Maßnahmen vornehmen, deren Finanzierung durch Geldbeträge gedeckt ist, die im Sinne des Art. 36 Abs. 2 des kgl. Dekretes vom 18. November 1923, Nr. 2440 oder anderer sich auf diese Norm beziehender Bestimmungen oder auf Grund besonderer Bestimmungen, in den Rückständen verblieben sind. Die Beträge, deren Verwendung zum genannten Zeitpunkt noch nicht bestimmt ist, werden den Provinzen nach der im Art. 78 des Sonderstatuts für die Region Trentino-Südtirol bezeichneten Bemessungsgrundlage zugewiesen.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Sammlung der Gesetze und Dekrete der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom, am 1. November 1973

LEONE

RUMOR - BERTOLDI -
LA MALFA

Gesehen, der Siegelbewahrer: Zagari

Registriert beim Rechnungshof am 16. November 1973
Regierungsakte, Register Nr. 262, Blatt Nr. 42 - Caruso